

Piano nazionale della prevenzione 2008.

Progetto :Attuazione del piano delle vaccinazioni della Regione Abruzzo e monitoraggio dello stato di salute”

Referente: Dott.ssa Manuela Di Giacomo funzionario regionale tel.085 7672607 fax 085 7672637

RAZIONALE

Il Piano sanitario Nazionale 2006-08 ha confermato per il 2008 il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07, nelle linee di attività, obiettivi, coordinamento e finanziamento così come definiti nell'atto di intesa Stato-Regioni 25/03/05. Inoltre la proroga al 2008 del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 viene ribadita nella Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008

Il Progetto “Vaccinazioni” si proponeva di dare piena attuazione ai contenuti del Piano delle Vaccinazioni della Regione Abruzzo (elaborato coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Vaccini) approvato con Deliberazione n.793 dell'8 Agosto 2005, per il triennio 2005-2007.

Nel corso del 2008 sarà finalizzato principalmente al completamento delle attività programmate per il triennio 2005-2007 (l'informatizzazione dell'anagrafe vaccinale rappresenta ancora la principale criticità) nonché al consolidamento e potenziamento dei risultati già ottenuti.

- **La realizzazione di un'anagrafe vaccinale informatizzata**

Era già prevista dal piano regionale di attuazione del PNEMeRc, nelle aziende sanitarie locali, basata su caratteristiche indicate dalla Regione, per rispondere a un debito informativo regionale e nazionale e da includere nell'architettura del sistema informativo regionale e aziendale. Nel corso del triennio 2005-07 i centri vaccinali della Regione Abruzzo sono stati dotati di attrezzature informatiche, ottenendo per alcuni di essi il collegamento all'anagrafe sanitaria, ma (per motivi burocratici sollevati dalla Regione Friuli) non vi è ancora la disponibilità del software. Attualmente si è in attesa della stipula del contratto di riuso con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2008 si attiverà l'informatizzazione dell'anagrafe vaccinale con inserimento dei dati dei soggetti nati tra il 1994 e il 2008. Si prevede la graduale e completa gestione informatizzata di tutta la popolazione delle ASL della Regione da realizzarsi attraverso collegamenti con l'anagrafe sanitaria e, ove possibile, con le anagrafi comunali per ottenere un aggiornamento in tempo reale dell'anagrafica di tutti i residenti eleggibili alle vaccinazioni (nuovi nati, flussi migratori) e l'attivazione di un sistema integrato di registrazione e monitoraggio su scala regionale.

- **Il miglioramento dell'offerta ai gruppi vulnerabili della popolazione**

Nel corso del 2005-07 si è data prosecuzione alle attività previste dal PNEMeRC.

Sono, però, necessarie azioni di consolidamento e di rinforzo delle coperture. Infatti, nel corso del 2007 quasi tutte le ASL hanno raggiunto l'obiettivo del 95% di copertura a 24 mesi.

Inoltre, nel 2008 tra gli obiettivi attribuiti dalla Regione ai Direttori Generali delle ASL, attraverso il sistema della Balanced scorecard, è stato dato il potenziamento dell'offerta vaccinale per la categorie a rischio, sia riguardo al PNEMeRC, sia alla vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica, anche attraverso il miglioramento della comunicazione alla popolazione.

E' stata attivata la collaborazione con i Centri Diabetologici, le UU.OO. ospedaliere, i pediatri di famiglia e i medici di medicina generale per l'offerta attiva della vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica.

La mancanza dell'informatizzazione dei centri vaccinali ha rappresentato una criticità per la ricerca attiva dei soggetti a rischio e/o difficili da raggiungere.

L'Atto di Intesa del 27/12/2007 riguardante "*Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'HPV in Italia*" e la Delibera di Giunta Regionale n° 41 del 21/01/2008 ad oggetto: "*Disposizioni in merito alla vaccinazione antipneumococcica e antimeningococcica nella Regione Abruzzo*" forniscono indicazioni per l'offerta attiva alle categorie previste cui si darà seguito nel corso del 2008.

- **Miglioramento della qualità dell'offerta vaccinale**

I Centri Vaccinali dell'Abruzzo hanno continuato a conseguire grandi risultati con le vaccinazioni obbligatorie ed è migliorata la capacità di ottenere una consapevole adesione alle vaccinazioni raccomandate. Al riguardo si ritiene siano stati molto utili i corsi di formazione regionale sia sul Piano Vaccini che sulla comunicazione in ambito vaccinale.

La qualità degli operatori è il principale punto di forza dei servizi; la loro professionalità deve essere ulteriormente ampliata, aggiungendo alle competenze, che sono ormai patrimonio consolidato, una maggiore capacità di informazione e comunicazione.

L'organizzazione dei Centri Vaccinali deve essere potenziata in modo da poter assicurare la realizzazione di tutte le azioni di dimostrata efficacia nell'aumentare la protezione vaccinale della popolazione.

E' in fase di approvazione il "*Manuale di Autorizzazione della Regione Abruzzo*" che definisce i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi degli ambulatori vaccinali. Tutti gli ambulatori dovranno adeguarsi agli standard indicati nei tempi stabiliti dal Piano di adeguamento.

Dovrà continuare la formazione degli operatori addetti ai servizi vaccinali anche in questo campo.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che questo programma si pone per il 2008 è quello di raggiungere una sempre maggiore consapevole adesione alle vaccinazioni attraverso il miglioramento organizzativo, la continua e corretta informazione della popolazione, la maggiore competenza e conoscenza degli operatori e la garanzia di sicurezza in campo vaccinale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Informatizzazione dell'anagrafe vaccinale delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, come previsto dalla DGR 132 del 12.04.04 di recepimento del PNEMeRc e dal Piano Vaccini della Regione Abruzzo approvato con DGR n793 dell'8/8/05.
2. Formazione ed educazione permanente per tutto il personale coinvolto nelle vaccinazioni

3. Realizzazione di opportune ed efficaci campagne educative e promozionali con strategie di comunicazione diversificate in rapporto alle fasce di utenza specifiche.
4. Raggiungimento e consolidamento per tutte le vaccinazioni (obbligatorie e raccomandate) degli obiettivi di copertura previsti dalla normativa nazionale (PNV, PNEMoRC), con particolare attenzione ai soggetti a rischio e a quelli “difficili” da raggiungere.
5. Valutazione continua della qualità dei servizi vaccinali, anche per gli aspetti di qualità percepita, e messa in campo di azioni per il miglioramento delle condizioni di offerta vaccinale, sia per quanto attiene gli aspetti strutturali sia quelli organizzativi.
6. Acquisizione dei dati di monitoraggio di tutte le attività vaccinali previste dal Piano Regionale Vaccini.

1 Linea operativa: informatizzazione anagrafi vaccinali

✘ Azioni previste

- a. Definizione del contratto per il riuso e la manutenzione del software utilizzato nella Regione Friuli Venezia Giulia
- b. Addestramento degli operatori addetti all’anagrafe vaccinale
- c. Collegamento all’anagrafe sanitaria
- d. Inserimento dei dati vaccinali dei soggetti nati tra il 1994 e il 2008, cominciando dalla coorte 2008

2 Linea operativa: miglioramento dell’ offerta vaccinale ai gruppi vulnerabili della popolazione

✘ Azioni previste per il PNEMeRC

- Mantenimento o miglioramento dei risultati raggiunti a 24 mesi per una dose di vaccino MPR;
- Attività di recupero nelle coorti interessate dai Piani (nati 1991-1997) e nelle coorti dei nati dal 1998 al 2002 con chiamata attiva e approfittando di tutte le occasioni opportune;
- Offerta attiva della vaccinazione MPR alle donne in età fertile ancora suscettibili mediante attuazione dei protocolli definiti con i Dipartimenti Materno-Infantili e le Direzioni Sanitarie dei P.O. per raggiungere le donne suscettibili nel post-partum, dopo un aborto spontaneo e dopo una IVG (questionario e scheda informativa);
- Offerta attiva della vaccinazione MPR a tutte le mamme suscettibili dei nati nel 2008.
- Proseguimento della campagna di comunicazione alla popolazione, prevedendo strategie per il raggiungimento delle donne straniere e interventi nelle scuole medie superiori;
- Proseguimento degli interventi di informazione nelle scuole sia per gli adolescenti che per il personale scolastico;
- Organizzazione del riferimento regionale per la conferma diagnostica di laboratorio dell’infezione rubeolica in gravidanza e nel neonato.

✦ **Azioni previste per i soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili**

1. Migliorare la collaborazione con i Centri Diabetologici, le UU.OO. ospedaliere, i pediatri di famiglia e i medici di medicina generale per l'offerta attiva della vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica.
2. Potenziare l'offerta attiva delle vaccinazioni antipneumococcica e meningococcica alle categorie previste dalle delibere regionali.
3. Informare i soggetti appartenenti alle categorie a rischio ricoverati presso le unità operative ospedaliere sull'offerta vaccinale.

3 Linea operativa: miglioramento dei servizi vaccinali

✦ **Azioni previste**

- a. Approvazione del Manuale di Autorizzazione dei Servizi Vaccinali
- b. Autovalutazione dei Servizi sui requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal Manuale.
- c. Predisposizione del piano di adeguamento.
- d. Formazione.

GLI INDICATORI ESSENZIALI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRE OBIETTIVI DEL PIANO NELL'AMBITO VACCINAZIONI

La riuscita del piano per l'ambito Vaccinazioni è valutata in base ad alcuni indicatori essenziali:

- esistenza dell'anagrafe vaccinale informatizzata (AVI);
- % di estensione sul territorio regionale dell'AVI;
- coperture vaccinali (% pop. vaccinata/pop. obiettivo x aa riferimento) per DTPa/IPV/HB/Hib/MPR nei bambini di età ≤ 24 mesi; MPR nella coorte '93
- progetti di promozione della vaccinazione contro la rosolia nelle donne in età fertile (15-44 anni) attivati, a livello regionale e/o aziendale;
- progetti di promozione della vaccinazione attivati, per uno o più gruppi a rischio, a livello regionale e/o aziendale; in alternativa, numero di progetti per la ricerca attiva di un gruppo a rischio, avviati/realizzati a livello regionale e/o aziendale;

Per questi ultimi 2 indicatori, andrà specificata la proporzione della popolazione coinvolta nel progetto, rispetto alla popolazione regionale (quantificare al meglio il target a cui si rivolge e monitorare la percentuale di soggetti che rispondono all'invito vaccinale tra quelli appartenenti al gruppo individuato);

- copertura vaccinale contro la rosolia a 15 anni di età, suddivisa per genere (M, F, e M+F);
- approvazione di un manuale di autorizzazione per le attività vaccinali;
- % ASL che hanno avviato un iter di miglioramento della qualità per le attività vaccinali;

- attuazione del piano formativo regionale per gli operatori dei servizi
- % ASL che hanno realizzato la formazione per gli operatori dei servizi vaccinali.